

Maestro di sci e tennis per generazioni, Luino e le valli piangono Giulio Pilotto

Pubblicato: Sabato 20 Gennaio 2024



I ricordi che affiorano in chi lo ha conosciuto lo vedono col sorriso sul volto, impegnato a raccontare mille e più storie capaci di conquistare i suoi allievi. Si è spento **Giulio Pilotto**, storico maestro di sci e tennis del luinese e delle valli circostanti.

Una notizia che si è diffusa di casa in casa, **da Luino fin su alla Forcora**, fra tutti coloro che lo conoscevano e negli anni hanno imparato a sciare o a giocare a tennis con lui.

Un nome conosciuto nell'ambiente sportivo e stimato da tutti: due anni fa **era anche stato premiato dal sindaco Bianchi in occasione di Sportinsieme**, con un riconoscimento alla sua carriera di allenatore per generazioni di ragazzi.

Aveva 87 anni, ma, come ricordano con un sorriso **Tiziana Colombo** e **Raffaella Biancardi** – che a Luino oltre trent'anni fa hanno preso in mano la racchetta con il maestro Pilotto – «Non amava mai svelare la sua età precisa, forse per sentirsi eternamente giovane». Un ricordo carico di nostalgia che si somma a tutti gli aneddoti che lo riguardano.

«**Nella sua carriera ha vinto numerosi trofei** che ci mostrava sempre con orgoglio: ci trasmetteva una passione genuina per lo sport, l'imperativo di "Non mollare mai". Non è stato solo un maestro di tennis per noi – raccontano le due donne con emozione – ma è diventato un punto di riferimento importante per tutto il gruppo. Uscivamo alla sera, ci invitava a casa sua, **festeggiamo perfino un Capodanno**

da lui e passò la serata ai fornelli, felice di cucinare per i suoi allievi. Giulio aveva sempre un pensiero per tutte noi ragazze: ad esempio non mancava mai alla festa della donna di portarci un rametto di mimosa e **a Natale dei ciondolini a forma di racchetta da tennis.** Non aveva parenti stretti e noi tutti siamo diventati un po' come una famiglia per lui. Ci ha trasmesso tanto».

Un allenatore che spadella per i suoi allievi è una scena rara da raccontare e per questo è ancora più preziosa, tanto che in queste ore nel luinese la commozione è tanta.

In Veddasca, **Ivan Vargiu** sta battendo le piste da sci per l'**apertura dell'impianto** di domenica e la notizia della scomparsa di Giulio Pilotto lo sommerge di nostalgia.

«**In Forcora abbiamo imparato tutti a sciare con lui:** sapeva essere un insegnante capace, ma univa alla disciplina sportiva il racconto di cos'erano questi luoghi nel passato. Ci spiegava – ad esempio – come **decenni prima le piste venissero battute solo con gli sci** e come l'impianto fosse alimentato a benzina: grazie a queste storie, le giornate sugli sci finivano sempre con l'essere indimenticabili. Ci mancherà davvero».

Fu oltre trent'anni fa che **Carla Banfi**, mentre accompagnava la figlia **Micaela** a lezione, decise di iniziare anch'essa a sciare: l'incontro con Pilotto seppe regalare momenti ricchi di valore a entrambe. «Era davvero bravo a insegnare, ma **soprattutto era una bella persona.** Capace di arricchire i suoi allievi con il suo esempio».

Un esempio che tanti allievi continueranno a conservare nel cuore, ripensando al maestro Pilotto e al suo sorriso.

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com